



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

ANCISICILIA E AVIS

PREMESSO CHE

L'ANCISICILIA è titolare, in quanto associazione maggiormente rappresentativa, della rappresentanza istituzionale dei Comuni, delle Città metropolitane e degli enti di derivazione comunale.

Tra le sue funzioni vi sono quelle di:

- svolgere un'azione di servizio e di supporto diretto alle realtà locali da essa rappresentate;
- promuovere lo studio e l'approfondimento di problemi che interessano i Comuni e le Città metropolitane, perseguendo la valorizzazione del ruolo dei Comuni nei diversi campi e settori in cui si esplica l'azione amministrativa locale;
- promuovere azioni di informazione e sensibilizzazione diretta delle realtà locali;
- promuovere iniziative per diffondere la conoscenza delle istituzioni locali e la partecipazione dei cittadini alla vita delle autonomie locali;

I Comuni hanno competenze proprie nelle politiche di welfare locale per migliorare, anche in collaborazione con enti ed associazioni, la qualità della vita dei cittadini e per diffondere la cultura della solidarietà e della collaborazione ad una cittadinanza attiva;

L'AVIS ha come compito prioritario la diffusione della cultura della solidarietà e del dono tra la popolazione proponendosi di:

- promuovere lo sviluppo della cultura del volontariato;
- promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria verso i cittadini, favorendo la diffusione del concetto di prevenzione e promozione della salute;
- promuovere il diffondersi di stili di vita sani e positivi, con particolare attenzione ai giovani;
- favorire lo sviluppo della donazione volontaria, periodica, non remunerata, anonima, consapevole ed associata;
- sostenere i bisogni di salute dei cittadini, favorendo il raggiungimento ed il mantenimento dell'autosufficienza di emocomponenti e plasmaderivati della migliore qualità e della massima sicurezza possibili e la promozione per il buon uso del sangue;
- tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale;
- promuovere una adeguata diffusione di AVIS sul territorio regionale.

(w)



CONSIDERATO

che la Sicilia ad oggi è una regione ancora non autosufficiente in materia di sangue e di emoderivati e che occorrono oltre 200.000 sacche di sangue annue per soddisfare i bisogni del sistema trasfusionale, necessita una sinergia tra il sistema associativo che si occupa di sanità e quello dei comuni al fine di favorire lo sviluppo di una cultura che dia risposte ai bisogni sociali a partire dalla promozione della donazione del sangue e di emocomponenti attraverso la donazione volontaria periodica e gratuita di sangue, atto concreto, immediato ed efficace di solidarietà, finalizzato a salvare ogni giorno vite umane attraverso la terapia trasfusionale.

Nel rispetto della legge quadro sul volontariato 11/8/1991 n° 266, art. 1 comma 1, recita “la Repubblica Italiana riconosce il valore sociale e la funzione dell’attività di volontariato come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l’autonomia e ne favorisce l’apporto originale per il conseguimento delle finalità di carattere sociale, civile e culturale.

CONSTATATA

la compatibilità tra i fini statuari di ANCISICILIA e di AVIS;
la consolidata collaborazione esistente sul territorio tra le 170 sedi AVIS ed i comuni, e visto l’interesse condiviso a sviluppare ulteriormente la collaborazione attraverso la promozione di un più efficace coordinamento per la realizzazione di progetti di sensibilizzazione alla cultura della solidarietà e del dono, con particolare attenzione a quello del sangue e degli emocomponenti, ma anche di educazione sanitaria, di promozione di salute e di stili di vita sani e positivi tra la popolazione;

TUTTO CIO’ PREMESSO TRA

ANCISICILIA nella persona del Presidente Leoluca Orlando
AVIS nella persona del Presidente Regionale Sicilia Salvatore Mandarà

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ANCISICILIA e AVIS opereranno congiuntamente allo scopo di:

affrontare l’emergenza sangue promuovendo, sostenendo e sviluppando iniziative volte alla crescita della cultura del volontariato in genere e del dono del sangue e dei suoi componenti in particolare, quale atto di partecipazione alla vita sociale ed educazione alla solidarietà;
diffondere e sviluppare l’esperienza maturata, con l’obiettivo di intraprendere azioni di informazione che coinvolgono la popolazione, a partire dai ragazzi che stanno per divenire

Can

San



maggioresse al fine della diffusione della cultura della salute e della solidarietà attraverso la donazione di sangue e di emocomponenti;

porre in essere esperienze di ricerca e di studio, progetti e stage presso sedi AVIS, in collaborazione con i comuni, che trovino valenza sociale nel motivare ed ampliare le scelte di volontariato sociale o di servizio civile da parte dei giovani, anche alla luce delle realtà esistenti nel contesto europeo; favorire, promuovere, sostenere, organizzare eventi, manifestazioni o altre iniziative di reciproco interesse, mirate a conseguire gli obiettivi prima indicati;

consentire l'utilizzo dei rispettivi siti istituzionali - anche con appostiti link - per comunicare e presentare le diverse iniziative collegate al presente protocollo;

al fine di garantire la realizzazione di quanto convenuto nel presente protocollo d'intesa si stabilisce che le Parti contraenti, in modo concordato, individueranno su **ciascuna iniziativa, ricerca studio, progetto e stage** le modalità operative e le adeguate forme di finanziamento, nell'ambito e nei limiti previsti dalle rispettive missioni, nonché eventuali soluzioni di partenariato con altri soggetti. Quanto sopra detto potrà realizzarsi anche attraverso specifiche intese tra Comuni e singole AVIS.

Palermo, 26 luglio 2017

Salvatore Mandarà
Presidente AVIS

Leoluca Orlando
Presidente ANCISICILIA